

## INTERPELLANZA

### **Casa Anziani Bianca Maria Cadro: 19 decessi su 52 ospiti in due mesi?**

del 7 maggio 2020

La casa anziani di Cadro, con Sementina, è una delle case anziani con la percentuale maggiore di decessi da marzo a fine aprile. Il 36% degli ospiti (19 su 52) è deceduto da marzo a fine aprile. A questi decessi si sommano almeno altri 10 casi positivi che fortunatamente sono riusciti a sopravvivere al virus. Anche tra il personale risulta un numero importante di positivi.

Come per Sementina ci si risponderà che non tutti sono da ricondurre al COVID-19. Forse sì, forse no. Sta di fatto che stiamo parlando di una percentuale di decessi impressionante.

Le informazioni da noi raccolte tra personale e parenti hanno molte analogie con quanto sembra essere successo a Sementina. A dimostrazione che, contrariamente a quanto affermato dal medico cantonale Giorgio Merlani, la sfortuna non c'entra. C'entrano, forse, eventuali carenze organizzative delle quali, almeno a partire dalla seconda metà di marzo, anche lui era al corrente.

In primo luogo vi sono indicazioni che a Cadro, contrariamente a quanto stabilito dalle direttive, le porte della casa anziani non sono state bloccate per tutti alla data indicata dalle direttive cantonali. All'interno della struttura è presente un salone di parrucchiera aperto anche a persone esterne che, così pare, avrebbe continuato a operare fino al 14 marzo.

Non è assolutamente chiaro se durante la situazione di crisi, e malgrado l'elevato numero di decessi e contagi, tutti e tre i medici attivi nella casa anziani fossero operativi. Non è dato sapere se l'assenza di due di loro sia da ricondurre a malattia (positivi al COVID?) o altro.

Con ritardo si è provveduto a dividere gli ospiti tra positivi e negativi. Tale ritardo ha fatto sì che il contagio si propagasse tra gli ospiti che condividevano le camere doppie. Vi sarebbero stati diversi casi in cui gli ospiti che condividevano le camere sono deceduti quasi contemporaneamente.

Non è per nulla chiaro se tra i due piani vi sia stata e vi sia un'effettiva ed ermetica separazione. Sia per quanto riguarda gli ospiti sia per quanto riguarda il personale.

Da ultimo, ma non meno importante, anche qui, come a Sementina, vi è stata una carenza di informazione verso i parenti degli ospiti.

Alla luce di queste premesse chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Perché la struttura ha permesso alla parrucchiera, operante all'interno, di continuare a ricevere clienti esterni fino al 14 marzo? Chi ha preso questa decisione?
2. Fino a quale data gli ospiti hanno consumato il pranzo in comune nel salone principale?
3. Per quale ragione durante il periodo di crisi non tutti i medici al servizio della casa anziani erano operativi? Perché non si è pensato di sostituirli?
4. Quali misure organizzative e quali risorse supplementari sono state messe in atto per arginare i contagi?
5. Sulla base di quali criteri ad alcuni parenti si è permesso far visita agli ospiti in fin di vita e ad altri no?
6. Quando l'Ufficio del medico cantonale è intervenuto? Quali negligenze e carenze organizzative ha riscontrato? Che provvedimenti ha imposto?

7. Quando tutti gli ospiti e tutto il personale è stato testato? Quanti sono stati gli ospiti e il personale positivo?
8. Tutti gli ospiti deceduti da marzo a oggi erano stati sottoposti al test? Quanti sono risultati positivi?
9. Quanti sono stati i decessi complessivi registrati presso gli ospiti della casa anziani di Cadro?
  - a. tra il 9 e il 15 marzo;
  - b. tra il 16 e 22 marzo;
  - c. tra il 23 e il 29 marzo;
  - d. tra il 30 marzo e il 5 aprile;
  - e. tra il 6 aprile e il 13 aprile;
  - f. tra il 14 aprile e il 19 aprile;
  - g. tra il 20 e il 27 aprile.
10. Per gli ospiti sopravvissuti sarà sicuramente un grandissimo stress psicologico apprendere che più di un terzo di loro è deceduto in queste settimane. Cosa si è pensato di mettere in atto per sostenerli?

Per MPS-POP-Indipendenti  
Matteo Pronzini  
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi